



Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.93 del 17 dicembre 2013
Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi
n. 12 del 19 marzo 2014, ai sensi dell'art.17 comma 10 della LR 12/2005

Dichiarazione di sintesi VAS

Dicembre 2013

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La Dichiarazione di Sintesi Finale sintetizza in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nel piano.

Nella presente dichiarazione l'Autorità Procedente, ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351 del 13/03/2007 e coerentemente con la DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010 recante "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi":

- riepiloga il processo integrato del piano e della valutazione ambientale;
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- descrive le strategie di sviluppo i contenuti del Piano e illustra le alternative di piano e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta;
- riepiloga il passaggio dal piano adottato alla proposta di controdeduzione, dando conto delle integrazioni delle considerazioni ambientali del Rapporto Ambientale e del Parere Motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Nella redazione del presente documento si sono assunti tutti i documenti istruttori predisposti dagli Uffici provinciali, in particolare i verbali di riunioni, i pareri prodotti, le osservazioni pervenute e relative controdeduzioni, nonché il complesso degli elaborati tecnici predisposti per il processo di pianificazione.

Per quanto riguarda il rapporto con la precedente fase di adozione si sono effettuate le seguenti azioni:

- conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, sono state esaminate e controdedotte le stesse, proponendo altresì controdeduzione alla verifica regionale e alla Valutazione di Incidenza;
- l'Autorità Procedente per la VAS ha provveduto all'aggiornamento del Piano e del Rapporto Ambientale;
- l'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, ha formulato il Parere Motivato finale;
- l'Autorità Procedente ha provveduto a predisporre la presente Dichiarazione di Sintesi Finale.

Si dà atto che gli atti del PTCP saranno depositati presso gli uffici dell'Autorità Procedente, pubblicati per sul sito web SIVAS e sul BURL per quanto previsto dalle normative.

RIEPILOGO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL PIANO E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Il percorso di Valutazione Ambientale dell'Adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla LR n.12/2005 è stato progettato con la finalità di garantire la sostenibilità delle scelte di Piano e di integrare le considerazioni di carattere ambientale, accanto e allo stesso livello di dettaglio di quelle socioeconomiche e territoriali, fin dalle fasi iniziali del processo di pianificazione.

Per questo motivo, le attività di VAS sono state impostate in collaborazione con il soggetto pianificatore ed in stretto rapporto con i tempi e le modalità del processo di Piano, in accordo allo schema metodologico-procedurale di Piano/VAS predisposto dalla Regione Lombardia nel documento di "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi", deliberati dal Consiglio Regionale con D.C.R. del 13/03/2007, n. 351, successivamente integrato dal "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e

programmi” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale VIII/6420 del 27/12/2007, successivamente integrati nel dicembre 2009 e nel novembre 2010.

Fase di avvio del procedimento

La Giunta Provinciale con Deliberazione n.606 del 28/07/2009, ha avviato il procedimento di adeguamento del PTCP alla LR n.12/2005, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 26 comma 1 della LR 12/05, e la contestuale procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), demandando a successivo provvedimento l’individuazione dell’Autorità competente per la VAS.

Con Deliberazione di Giunta Provinciale n.869 del 22/12/2009, è stata individuata l’Autorità competente per la VAS nel Direttore del Parco Agricolo Sud Milano o suo delegato e con il medesimo atto sono stati individuati gli enti territorialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale da invitare alla conferenza di valutazione.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.45 del 23/09/2010 è stato approvato il Documento di Linee Guida per l’Adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla LR n.12/2005.

Per l’informazione e la consultazione preventive di cui all’art. 17, comma 1, della LR n.12/2005 sono state attivate forme di pubblicità differenziata, per consentire di raggiungere i soggetti appartenenti alle categorie indicate dalla legge e in particolare:

1. è stato pubblicato apposito avviso sul BURL del 26/08/2009 (Serie Inserzioni e Concorsi - n.34);
2. sono stati pubblicati estratti dell’avviso su due quotidiani a tiratura nazionale (il Giornale del 07/09/2009 e il Corriere della Sera del 09/09/2009) e un quotidiano a prevalente diffusione locale (City Milano del 08/09/2009);
3. è stato dedicato uno spazio, accessibile dall’homepage, sul sito web della Provincia, nella sezione della Direzione Centrale Pianificazione e Assetto del Territorio (Settore pianificazione e programmazione delle infrastrutture dell’Area programmazione territoriale, in seguito alla riorganizzazione degli Uffici e Servizi dell’Ente);
4. è stata inviata nota informativa (prot. gen. n.192215 del 01/09/2009) a tutti i Comuni della Provincia di Milano, agli Enti gestori delle aree regionali protette, alle Province confinanti, recanti anche l’invito alla pubblicazione sui rispettivi albi pretori.

Nel termine assegnato e nei giorni successivi sono pervenute complessivamente 29 manifestazioni di “esigenze e proposte” in vista dell’adeguamento del PTCP (delle quali 12 nel termine e 17 fuori termine).

In coerenza con le linee di indirizzo programmatiche dell’Amministrazione Provinciale, esaminate le esigenze e le proposte pervenute a seguito della consultazione preventiva, tenuto conto dei contributi emersi dai Comuni nella prima fase di consultazione con le Amministrazioni Comunali, avvenuta nei mesi di ottobre-novembre 2009 della quale si esplicherà in seguito, la struttura tecnica del Settore Pianificazione e programmazione delle infrastrutture, ha elaborato il *Documento di linee guida per l’adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente*, approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n.45 del 23/09/2010.

Fase di adozione

La proposta tecnica di adeguamento del PTCP vigente alla LR n.12/05, in seguito alla valutazione positiva della Giunta Provinciale del 25/10/2011, è stata inviata alla Conferenza dei Comuni e degli Enti gestori delle aree regionali protette che, secondo quanto previsto dal terzo comma dell’articolo 17 della LR 12/05.

In data 7/11/2011 sono stati pubblicati il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e gli elaborati costituenti la proposta di adeguamento del PTCP. Di tale pubblicazione è stata data informazione ai Soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati, alle Province confinanti, con nota del 7/11/2011.

La Conferenza dei Comuni e degli Enti gestori delle aree regionali protette riunita in seduta plenaria il 19/01/2012 ha espresso il proprio parere favorevole sulla proposta di adeguamento del PTCP.

Una volta elaborati i contributi pervenuti a seguito della Seconda Conferenza di VAS, l'Autorità competente ha provveduto alla formulazione del Parere Motivato formulando parere positivo circa la compatibilità ambientale del PTCP a condizione che vengano attuate tutte le misure di compensazione, di tutela e valorizzazione ambientale.

Il Consiglio Provinciale ha adottato, con Deliberazione n.49 del 7/06/2012, l'adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) vigente alla LR12/05 ai sensi dell'art.17 comma 3 della medesima legge.

In data 04/07/2012 è stato trasmesso a tutti i Comuni e agli Enti gestori delle aree protette, l'avviso pubblico di adozione del PTCP e di deposito della Deliberazione di adozione del PTCP. In data 11/07/2012 veniva pubblicato sul BURL-Serie Avvisi e Concorsi- n.28, l'avviso pubblico di adozione del PTCP adeguato alla LR 12/05.

In data 5/07/2012 veniva trasmessa alla Giunta Regionale copia conforme della Deliberazione consiliare di adozione del PTCP e degli allegati alla stessa, ai fini della verifica regionale di cui al comma 7 dell'art.17 della LR12/05 nonché per la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 25bis della LR 86/83 evidenziando che lo studio di incidenza era già stato trasmesso il 20/11/2011.

Fase di approvazione

Il termine per la presentazione delle osservazioni al PTCP adottato è scaduto il 9/09/2012. A tale data sono pervenute n.291 osservazioni; sono inoltre pervenute n.15 osservazioni tardive alle quali si è comunque ritenuto di controdedurre.

La maggior parte delle osservazioni sono articolate e si riferiscono a diverse aree tematiche o riguardano molteplici aspetti e contenuti del Piano adottato, pertanto, in tali casi, al fine di una puntuale disamina e proposta di controdeduzioni da parte della Giunta Provinciale, le osservazioni in fase istruttoria sono state suddivise in sottosservazioni per un totale di n.1418 (millequattrocentodiciotto).

In data 15/11/2012 è stata trasmessa alla Provincia di Milano la DGR n. IX/4282 del 25/10/2012 che approva il documento "Verifica regionale ai sensi dell'art.17 della LR12/05 del PTCP adottato dalla Provincia di Milano". In data 11/12/2012 è pervenuto il decreto n.11594 del 6/12/2012 di "Valutazione di Incidenza dell'adeguamento del Piano Territoriale di coordinamento provinciale della Provincia di Milano, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i."

Il Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture della Provincia di Milano ha esaminato le osservazioni al Piano adottato, comprese quelle tardive, nonché i contenuti e le prescrizioni della Verifica regionale e della Valutazione di Incidenza, elaborando i seguenti documenti:

- documento di "Proposta di controdeduzioni alle osservazioni e modifiche degli elaborati del PTCP adottato";
- documento di "Proposta di controdeduzioni e modifiche degli elaborati del PTCP adottato, a seguito della Verifica Regionale ai sensi dell'art.17 LR 12/05, del Piano Territoriale di Coordinamento adottato dalla Provincia di Milano (Delibera di Giunta Regionale n. IX/4282 del 25/10/2012) e della Valutazione di Incidenza (DDG n.11594 del 6/12/2012)".

In data 29/08/13 la Giunta Provinciale ha approvato con deliberazione n. 328 del 29/08/13, atti n. 190470/7.3/2009/21. la "Proposta di controdeduzioni alle osservazioni pervenute e alla verifica regionale e adempimenti conseguenti ex art. 17 comma 8 della LR 12/05".

INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI E SULLA PARTECIPAZIONE

La partecipazione pubblica al processo di adeguamento è stata assunta come principio fondativo e parola chiave fin dalle fasi preliminari e di avvio. L'elaborazione tecnica del progetto è stata infatti accompagnata da un articolato programma di informazione e consultazioni che ha coinvolto prioritariamente le sedi istituzionali competenti del Consiglio Provinciale e della Commissione Consiliare competente, i Comuni, singolarmente e aggregati nei Tavoli interistituzionali, la Conferenza dei Comuni e degli Enti gestori delle aree protette e il suo Ufficio di Presidenza.

Nel corso del processo di partecipazione sono state raccolte e valutate le proposte di modifica e/o integrazione avanzate, soprattutto dalle Amministrazioni comunali ma anche dai numerosi soggetti coinvolti, rispetto alla documentazione della proposta di adeguamento presentata.

La Prima Conferenza VAS (scoping) è stata convocata il giorno 27/10/2010, sono state invitate alla Conferenza le Autorità individuate nella DGP n.606/09 del 28/07/2009 di avvio dell'adeguamento e della VAS. Ai partecipanti è stato distribuito il Rapporto Ambientale Preliminare, documentazione già a disposizione sul sito regionale SIVAS.

L'informazione e la partecipazione estese a soggetti non istituzionali, portatori di interessi territoriali, nonché la partecipazione pubblica alla valutazione ambientale dell'adeguamento del PTCP si sono svolte attraverso apposito forum, con un incontro di apertura, tenutosi il 27/04/2011 e supportato da una piattaforma telematica permanentemente on-line sul sito istituzionale della Provincia. Le categorie di soggetti invitati, tramite lettere, mailing mirato e pubblicazione su siti istituzionali di Provincia e Regione, sono stati:

- Interni Provincia di Milano
- Conferenza dei Comuni e degli Enti gestori delle aree regionali protette della Provincia di Milano
- Organi politici e tecnici dei Comuni della Provincia di Milano
- Organi politici e tecnici della Regione Lombardia
- Altre province
- Parchi regionali
- Parchi locali di interesse sovracomunale
- Agenzie di sviluppo
- Società Partecipate della Provincia
- Società di studi territoriali e progettazione
- Fondazioni
- Ordini Professionali
- Soggetti economici
- Inu, Istituto Nazionale di Urbanistica
- Associazioni di Categoria
- Associazioni Ambientaliste
- Università
- Privati e Comitati di cittadini

Per il forum sono stati prodotti, presentati e distribuiti materiali divulgativi sulle Linee Guida, sugli obiettivi e sui principali contenuti dell'adeguamento. I materiali sono stati resi disponibili anche alla consultazione in rete sul sito web della Provincia e su SIVAS.

Ai sensi della DGR n. 10971/2009, un'apposita pagina relativa al procedimento di Adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla LR n.12/2005 è stata aperta anche sul

portale regionale SIVAS (Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica) e sul portale della Provincia di Milano.

I contributi giunti dalla consultazione del forum sono stati acquisiti nell'adeguamento, in particolare all'articolazione degli obiettivi dell'Adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla LR n.12/2005, e nel relativo rapporto ambientale.

Il 1/12/2011 si è svolta la seconda giornata di dibattito del forum dei portatori di interesse e il 9/02/2012 si è svolta la Conferenza di valutazione conclusiva.

Nell'ambito dei lavori delle Conferenze sono pervenute osservazioni da ARPA Lombardia, Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia, Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia, ASL Milano, Provincia di Milano - Settore Agricoltura, Provincia di Varese, WWF Italia, Regione Lombardia - DG Agricoltura, Comune di Corbetta, Comune di Lainate, Comune di Melzo, tavoli Comuni del sud ovest milanese, un privato cittadino.

Il percorso di consultazione ha avuto importanti momenti di confronto con i Comuni e con gli Enti gestori dei Parchi regionali anche attraverso una continua interlocuzione svolta sul territorio mediante apposite riunioni con gruppi di Comuni e Parchi afferenti ai "tavoli interistituzionali". Sono state effettuate quattro serie di incontri, a partire da ottobre 2009 fino a settembre 2011, con la finalità di illustrare, di volta in volta, lo stato di avanzamento del percorso di costruzione della proposta di adeguamento del PTCP vigente, è stato illustrato il Documento di Linee Guida e le strategie di Piano, sono state consegnate le bozze cartografiche degli elaborati relativi al sistema infrastrutturale, al sistema degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, alle strategie paesistico-ambientali. Nell'ultimo giro di consultazione, conclusosi il 21/09/2011, è stato illustrato, nei suoi contenuti salienti, anche l'impianto normativo del PTCP.

Anche attraverso il lavoro della Conferenza dei Comuni e degli Enti gestori delle Aree regionali protette e al relativo Ufficio di Presidenza si è ricercata ogni opportuna condivisione riguardo le previsioni di Piano.

STRATEGIE DI SVILUPPO E SINTESI DEI CONTENUTI DI PIANO

La proposta di Adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla LR n.12/2005 è stata elaborata, in attuazione delle Linee Guida dettate dal Consiglio Provinciale e tenendo conto delle proposte e dei contributi emersi nel corso del programma di partecipazione nonché del processo integrato di valutazione ambientale, dalla struttura del Settore Pianificazione e programmazione delle infrastrutture, con il supporto del Centro Studi PIM, nell'ambito del programma di collaborazione istituzionale, di professionalità esterne di elevata competenza tecnico-scientifica e con la supervisione del Comitato tecnico-scientifico.

La proposta di Adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla LR n.12/2005 ha conservato gli approfondimenti settoriali elaborati negli anni precedenti in quanto tuttora sostanzialmente validi salvo verifica delle mutate dinamiche territoriali rispetto ai nuovi confini della Provincia di Milano (in seguito al distacco dei Comuni della Provincia di Monza e Brianza), aggiornandoli e integrandoli, laddove necessario in particolare per quanto attiene le principali strategie di piano o i nuovi temi inseriti nel progetto di adeguamento del PTCP vigente (policentrismo e housing sociale). Il progetto di Piano ha introdotto le tematiche richieste dalla LR n.12/05 non presenti nel piano vigente redatto ai sensi della LR n.1/2000, in particolare ha affrontato il tema degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, trattati in una tavola di Piano appositamente dedicata al tema e disciplinati da relativa normativa.

Sulla base del Documento di Linee Guida, il Piano pone, come strategia di fondo, il rafforzamento del policentrismo milanese articolato in una "città centrale", costituita da Milano e da altri 24 Comuni, e in 13 poli attrattori intermedi, valutati sulla base di requisiti di polarità emersi da indicatori quantitativi e qualitativi individuati all'interno del Rapporto "Elementi per la definizione delle polarità" elaborato nel 2010 dal Centro Studi PIM. Tale configurazione territoriale è alla base della Tavola strategica di Piano contenente anche altri elementi che delineano il quadro territoriale strategico dell'adeguamento del PTCP: estensioni delle reti infrastrutturali con rafforzamento delle connessioni trasversali e prolungamento verso l'esterno

della rete metropolitana e dei servizi ferroviari, potenziamento del sistema paesistico-ambientale con la costruzione di una Rete verde di raccordo dei PLIS, rete ecologica e spazi aperti tra i vari poli del sistema policentrico e creazione di un sistema qualificato di Grandi Dorsali Territoriali (Dorsale verde nord, Dorsale ovest-valle dell'Olona e Dorsale est-valle del Lambro).

Con la proposta di Adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla LR n.12/2005 si è provveduto ad aggiornare il quadro infrastrutturale viabilistico e del trasporto pubblico su ferro con le progettualità emerse dall'approvazione del PTCP vigente ad oggi, raccogliendo in un unico elaborato di piano le progettualità di tutti i Comuni messe a sistema.

Per quanto attiene al sistema paesistico-ambientale, la proposta di Adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale alla LR n.12/2005 ha recepito quanto dettato dal Piano Territoriale Regionale e dal Piano Paesaggistico Regionale, che ne definisce la disciplina paesaggistica. In merito a tale sistema, si evidenzia in particolare il tema del degrado paesistico-ambientale, oggetto di una specifica tavola di piano e relativa norma, affrontato soprattutto con la finalità di riconsiderare gli elementi di degrado come occasioni di qualificazione del paesaggio in trasformazione, a sostegno di una nuova e qualificata struttura territoriale.

L'apparato normativo del PTCP adeguato alla LR n.12/05 è stato totalmente rivisto, aggiornato e integrato alla luce degli aggiornamenti e integrazioni introdotte dal riformato quadro normativo regionale (LR n.12/05, PTR e PPR, PTR Navigli Lombardi, LR n.12/2011).

Il progetto di adeguamento è costituito dai seguenti elaborati, che sostituiscono integralmente gli elaborati del PTCP approvato nell'ottobre 2003:

- Relazione generale
- Norme di attuazione
- Tavola 0 - Strategie di Piano, scala 1:100.000;
- Tavole 1 - Sistema infrastrutturale, (1A,1B,1C,1D,1E,1F), scala 1:30.000;
- Tavole 2 - Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica (2A,2B,2C,2D,2E,2F), scala 1:30.000;
- Tavola 3 - Ambiti, sistemi ed elementi di degrado o compromissione paesaggistica, scala 1:50.000;
- Tavola 4 - Rete ecologica, scala 1:50.000;
- Tavola 5 - Ricognizione delle aree assoggettate a tutela, scala 1:50.000;
- Tavola 6 - Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, scala 1:50.000;
- Tavola 7 - Difesa del suolo, scala 1:50.000;
- Tavola 8 - Sistema della ciclabilità;
- Repertorio dei varchi della rete ecologica;
- Repertorio degli alberi di interesse monumentale;
- Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali;
- Rapporto ambientale
- Rapporto ambientale - Sintesi non tecnica.
- Studio di incidenza sui siti della Rete Natura 2000.

ALTERNATIVE DI PIANO E MOTIVAZIONI PER CUI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI PIANO

Le valutazioni delle alternative di Piano sono state svolte all'interno del Rapporto Ambientale rispetto a differenti scenari misurati attraverso macroindicatori. Gli scenari considerati sono: passato recente (2000), scenario base (2007-2008), scenario infrastrutturale, scenario tendenza,

scenario con i PGT, scenario strategico di Piano. Gli elementi considerati nella costruzione di questi scenari (finalizzati alla valutazione qualitativa e quantitativa effettuata con i macroindicatori) sono tutti tratti dai dati cartografici.

Il Rapporto Ambientale argomenta ampiamente le valutazioni delle alternative di piano. Si riportano di seguito in sintesi le principali valutazioni, che evidenziano punti di forza dell'alternativa di Piano scelta:

- il Piano riconosce la rete ecologica come elemento fondamentale della sostenibilità e riconosce il valore degli spazi aperti e delle aree di frangia urbana. Ciò che emerge sono le opportunità di riqualificazione: riqualificare le aree di frangia significa ridare forza e riportare in vita aree che attualmente versano in stato di degrado per abbandono, sottoutilizzo o usi impropri. In termini economici significa riguadagnare territorio, in termini paesistico ambientali ridurre le aree soggette a degrado;
- il Piano individua i contenuti minimi del documento di piano comunale, non solo ai fini della valutazione di compatibilità ma anche della verifica di adeguatezza a rappresentare i valori paesistici e di coerenza rispetto agli scenari di scala provinciale limitando il consumo di nuovo suolo;
- il Piano riconosce il ruolo delle connessioni infrastrutturali trasversali, che possono avere importanti ricadute positive sulla qualità delle componenti e fattori ambientali, oltre ad offrire un'effettiva alternativa di trasporto, che raggiungerebbe la sua massima efficacia se fosse pensata in modo integrato alla rete della mobilità debole, creando poli di interscambio ferro/bici;
- il Piano mira alla realizzazione di una qualità diffusa: dal progetto di architettura al disegno urbano d'area vasta. È chiaro che l'obiettivo che si vuole raggiungere è la qualità e, per evitare che insorgano elementi di debolezza è pertanto necessario definire un esplicito obiettivo di promozione della qualità diffusa.

INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI E DEI CONTRIBUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

La proposta di controdeduzione alle osservazioni e alle valutazioni regionali integra i contributi del Rapporto Ambientale, dando atto di come la proposta di controdeduzione del PTCP ne tiene conto.

Il percorso di controdeduzione alle osservazioni al PTCP adottato e alla verifica regionale, ha complessivamente migliorato il Piano sia in termini di contenuti che di efficacia delle norme. Le modifiche apportate conferiscono al PTCP, nel loro insieme, una maggiore sostenibilità rispetto alle problematiche delle infrastrutture e del consumo di suolo e una maggiore strategicità soprattutto nei confronti degli ambiti agricoli e dei paesaggi agricoli, che interessano quasi il 50% della provincia.

Infrastrutture

La proposta di controdeduzione del PTCP adottato, introduce numerose modifiche di piccola entità sulla rete infrastrutturale di previsione, riducendone complessivamente il peso. Infatti il PTCP adottato conteneva interventi infrastrutturali, sia in termini di nuovi tratti stradali che di potenziamenti di tratti esistenti, per uno sviluppo lineare complessivo pari a 300 km. Tale entità ricomprende anche il quadro infrastrutturale programmato da Regione Lombardia, parte del quale è in fase di cantiere, costituendo nella realtà uno stato di fatto.

A seguito di un Ordine del Giorno presentato in sede di adozione del PTCP e in accoglimento di osservazioni presentate al PTCP adottato, il PTCP proposto per l'approvazione contiene un'apposita nuova tavola (tav.8) dedicata al sistema della mobilità ciclabile.

Consumo di suolo

La proposta di controdeduzione del PTCP adottato, in complesso, introduce norme maggiormente conservative del consumo di suolo. In particolare l'adeguamento del Rapporto Ambientale evidenzia che le variazioni introdotte nel PTCP controdedotto, mostrano che la

dinamica potenziale di crescita degli insediamenti, e la conseguente dinamica demografica indotta, risultano contenute rispetto al PTCP adottato.

Paesaggio

La proposta di controdeduzione del PTCP adottato ribadisce che le politiche per il paesaggio individuate dal PTCP sono articolate a varie scale e in diversi settori tematici, coerentemente con il carattere trasversale del paesaggio stesso. Per la Rete Verde Provinciale si è confermata la scelta di assumere la rete ecologica provinciale come strategica per la riqualificazione del territorio e per le compensazioni delle trasformazioni.

Inoltre è stato introdotto un nuovo articolo normativo relativo al sistema rurale-paesistico-ambientale, a miglior esplicitazione dei principi del PPR.

Ambiti agricoli di interesse strategico

La proposta di controdeduzione del PTCP adottato elabora una proposta di definizione di ambiti agricoli di interesse strategico interni ai Parchi regionali. Tale proposta è contenuta nella tavola 6 elaborata a seguito delle controdeduzioni al PTCP adottato e alle richieste contenute nella verifica regionale al PTCP adottato, che si propone di approvare contestualmente alla modifica dell'articolo 60 delle Norme di Attuazione del PTCP. Di particolare rilievo la proposta di introdurre una misura di salvaguardia per tali ambiti, al fine di rafforzarne il valore in attesa del perfezionamento del percorso di condivisione con gli Enti gestori dei parchi regionali stessi.

La scelta di includere tali ambiti nella pianificazione provinciale, peraltro caldeggiata anche nel Rapporto Ambientale adottato, fa particolare riferimento alla necessità di integrare la regolamentazione e la gestione degli ambiti agricoli interni ed esterni ai parchi, in coerenza con la strategicità al sistema dell'agricoltura provinciale.

CONSIDERAZIONI DEL PARERE MOTIVATO FINALE

L'Autorità competente ha provveduto il 03/09/2013 alla formulazione del Parere Motivato finale, valutando che la "Proposta di controdeduzioni alle osservazioni al PTCP adottato" e che la "Proposta di controdeduzioni e modifiche degli elaborati del PTCP adottato, a seguito della Verifica Regionale ai sensi dell'art.17 LR 12/05, del Piano Territoriale di Coordinamento adottato dalla Provincia di Milano (Delibera di Giunta Regionale n. IX/4282 del 25/10/2012)", hanno effetti positivi sulla sostenibilità generale del PTCP e in particolare per i temi principali:

- Consumo di suolo, perequazione e compensazione e indicatori di sostenibilità: le proposte di controdeduzioni migliorano i meccanismi di controllo del consumo di suolo, stralciando alcune deroghe quali ad esempio il conteggio dell'housing sociale;
- Quadro paesaggistico strategico e ambiti di degrado: le proposte di controdeduzioni migliorano la lettura del sistema paesaggistico in particolare affinando le definizioni e la disciplina del sistema rurale introducendo un apposito nuovo articolo normativo;
- Ambiti agricoli di interesse strategico: le proposte di controdeduzioni migliorano e integrano la tavola 6 con la proposta di perimetrazione di ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico all'interno del perimetro dei Parchi Regionali e modificano l'articolo 60 delle Nda del PTCP. Rilevante l'introduzione del regime di salvaguardia di tale individuazione;
- Miglioramento della qualità urbana e difesa del suolo: le proposte di controdeduzioni migliorano le definizioni degli articoli normativi, affinando, ad esempio, la definizione delle polarità.

L'Autorità competente ha formulato parere positivo circa la compatibilità ambientale del PTCP a condizione che venga data piena attuazione alla "Proposta di controdeduzioni alle osservazioni al PTCP adottato" e alla "Proposta di controdeduzioni e modifiche degli elaborati del PTCP adottato, a seguito della Verifica Regionale ai sensi dell'art.17 LR 12/05, del Piano Territoriale di Coordinamento adottato dalla Provincia di Milano (Delibera di Giunta Regionale n. IX/4282 del 25/10/2012)". Dovranno inoltre essere recepiti i contenuti e le indicazioni della "Valutazione di

Incidenza”, come indicato nella “Proposta di controdeduzioni e modifiche degli elaborati del PTCP adottato, a seguito della Verifica Regionale ai sensi dell’art.17 LR 12/05, del Piano Territoriale di Coordinamento adottato dalla Provincia di Milano (Delibera di Giunta Regionale n. IX/4282 del 25/10/2012)”.

Il Parere Motivato Finale fa proprie le raccomandazioni di cui al Parere Motivato espresso il 8/03/2012, in particolare richiamando le indicazioni per la definizione degli specifici criteri ed indirizzi di cui al comma 6 dell’art. 14 del PTCP, soprattutto in relazione ai temi del consumo di suolo, alla qualificazione della trasformazioni e al monitoraggio.

LE MISURE PREVISTE PER IL MONITORAGGIO

Il monitoraggio valuta l’efficacia delle politiche del piano nei confronti del raggiungimento degli obiettivi del Piano e di sostenibilità del Piano, lo stato di attuazione degli obiettivi, le modifiche sulle matrici ambientali significative indotte dalle trasformazioni programmate e non, al fine di proporre eventuali azioni correttive e permettere ai decisori di adeguare il piano rispetto alle dinamiche di evoluzione del territorio.

Il piano di monitoraggio è uno strumento che deve entrare nella prassi dell’attività degli enti preposti al governo del territorio, a tutti i livelli di scala, cercando un’integrazione stretta tra i monitoraggi collegati ai diversi Piani e Programmi che agiscono su una stessa area. Questo principio declinato alla scala provinciale implica la necessità di impostare un collegamento stretto tra il monitoraggio del PTCP con quelli degli altri Piani, quali i Piani di settore, i piani dei Parchi per quanto riguarda le componenti di interesse, i PGT e le loro varianti, ivi comprese quelle prodotte dalla programmazione negoziata.

Si tratta quindi di impostare un sistema di monitoraggio che si alimenti attraverso il monitoraggio dei diversi piani e programmi che insistono sul territorio provinciale. Dal momento che la pianificazione agisce sulle trasformazioni di suolo, è fondamentale che il monitoraggio sia legato temporalmente ai momenti in cui le trasformazioni si pianificano e/o si attuano, spazialmente agli ambiti trasformati e alle componenti ad essi collegate.

In sintesi le finalità del monitoraggio sono le seguenti:

- informare sui trend evolutivi del territorio e del paesaggio;
- legare le trasformazioni di suolo alle alterazioni delle matrici ambientali
- verificare periodicamente il corretto dimensionamento dei piani rispetto all’evoluzione dei fabbisogni;
- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni di piano;
- valutare il grado di efficacia e di raggiungimento degli obiettivi di piano;
- attivare per tempo azioni correttive, e se necessario gli opportuni interventi di mitigazione o compensazione, fino, qualora fosse necessario, alla revisione del piano;
- fornire elementi per l’avvio di un percorso di aggiornamento del piano, in particolare nei confronti di obiettivi di sostenibilità misurabili.

Il programma previsto è dunque finalizzato a fornire un costante flusso di dati relativi alle trasformazioni del territorio, programmate e non programmate, e sulle conseguenti modifiche al sistema ambientale, in una forma compatibile con le effettive risorse degli Enti.

Poiché non si considera realistico impostare un monitoraggio continuo del sistema ambientale in tutte le sue parti, si è messo a punto un programma che vede l’attivazione del monitoraggio in alcuni momenti topici, legati ai diversi processi di pianificazione che possono avere effetti sulle trasformazioni di suolo e sulle matrici ambientali.

Il monitoraggio avverrà con due categorie di indicatori:

- indicatori di verifica delle trasformazioni di suolo e paesaggio (macroindicatori)

- indicatori di verifica gli effetti del Piano sul sistema delle componenti e fattori ambientali (indicatori di settore o specifici).

Il mantenimento di questa suddivisione è utile per svolgere un monitoraggio efficace e snello, incentrato sugli aspetti più critici emersi durante le analisi e le valutazioni. Al fine di semplificare le attività senza perdere efficacia, sono previsti infatti due livelli di monitoraggio: un monitoraggio “ordinario” effettuato ogni qualvolta si prevedano trasformazioni spaziali. Questo è basato sul controllo dei macroindicatori e verrà attuato attraverso l’istruttoria degli strumenti di pianificazione locale e non, raccogliendone opportunamente i dati.

Il monitoraggio “straordinario” degli effetti sull’ambiente, verrà invece effettuato attraverso gli indicatori di settore, qualora i macro-indicatori utilizzati durante il monitoraggio ordinario evidenzino dei cambiamenti di valore significativi. Quando, durante il monitoraggio ordinario, un macro-indicatore segnala variazioni significative, dovrà partire il monitoraggio straordinario sulle componenti correlate, utilizzando gli indicatori di settore corrispondenti. Variazioni significative degli indicatori di settore permetteranno di capire quali siano i fattori che maggiormente contribuiscono alla criticità macro, individuata dal macro indicatore correlato.

I criteri ed indirizzi di cui al comma 6 dell’art. 14 del PTCP, forniranno ulteriori specificazioni e potranno introdurre alcune modifiche sulla scelta degli indicatori di settore. Il monitoraggio ordinario sarà alimentato dai dati relativi alle trasformazioni di suolo forniti dagli estensori di Piani e Programmi assoggettati a VAS, quali PGT e varianti, Strumenti di Pianificazione negoziata, Piani di settore, Piani di Parchi, Piani di bacino.

I macroindicatori scelti per il monitoraggio derivano dalla tabella 7-15 e dalla tabella 8-1 del Rapporto Ambientale, ma potranno essere integrati/modificati all’interno dei criteri di cui sopra. I macroindicatori risultati critici, corrispondono a quelli che devono essere monitorati prioritariamente. Essi sono: Matrice, Coefficiente di frammentazione dalle infrastrutture, Indice di superficie drenante, Biopotenzialità territoriale, Habitat Standard funzioni.

I macroindicatori, che hanno evidenziato le criticità di sistema più significative, sono correlati agli indicatori di settore che avranno il compito di monitorare le componenti ambientali, in particolare quelle che maggiormente incidono sulle criticità individuate.

Gli indicatori di settore da affiancare al monitoraggio dei macroindicatori critici sono elencati nella tabella 7-15 del Rapporto Ambientale, ma potranno essere integrati/modificati all’interno dei criteri di cui sopra.

Agli allegati 7 e 9 del Rapporto Ambientale sono riportati ulteriori indicatori settoriali, significativi per le descrizioni e il monitoraggio delle matrici ambientali che incidono sulle dinamiche descritte dai macroindicatori e che contribuiscono alle criticità del sistema paesistico ambientale. Gli indicatori settoriali elencati nei due allegati citati possono essere inoltre utilizzati per approfondire oppure per sostituire gli indicatori settoriali già individuati alla tabella 7-15, qualora questi non possano essere applicati per mancanza dei dati necessari.